ITALIANO

TERUEL

TI STUPIRÀ

UN PASSATO MEMORABILE E UNA RICCHEZZA
NATURALE PER SCOPRIRE

ARAGÓN turismo sostenibile

PREPARATI A STUPIRTI! LA PROVINCIA DI TERUEL È UN TERRITORIO TANTO VASTO QUANTO RICCO DI TESORI, CON UN PASSATO MEMORABILE E UNA RICCHEZZA NATURALE TUTTA DA SCOPRIRE. PER LO SCARSO POPOLAMENTO E LA VASTA ESTENSIONE, QUESTA PROVINCIA NASCONDE SEGRETI SCONOSCIUTI CHE UNA VOLTA SCOVATI DESTANO AMMIRAZIONE.

Lasciati sorprendere

/ TERUEL TI STUPIRÁ

Perché Teruel è terra di dinosauri, di Iberi, di tamburi, di arte mudéjar, di prosciutto, di neve e di montagna, di leggende romantiche e di paesini che salgono fino al cielo.

Teruel ti stupirà. Ma svelare questi segreti non è un compito facile: occorre avvicinarsi ed essere disposti a lasciarsi trascinare dal proprio istinto.

<Albarracín al tramonto.
2/ Teruel. Decorazione tradizionale.
3/ Sierra di Albarracín.
4/ Prosciutto crudo di Teruel.
5/ La Iglesuela (chiesetta) del Cid.

“TERUEL TI STUPIRÀ. MA SVELARE QUESTI SEGRETI NON È UN COMPITO FACILE: OCCORRE AVVICINARSI ED ESSERE DISPOSTI A LASCIARSI TRASCINARE DAL PROPRIO ISTINTO”

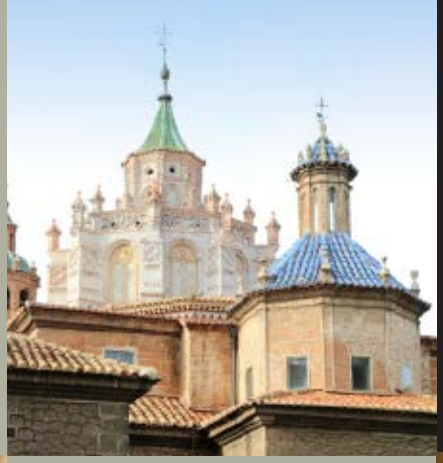
DA NON PERDERE
Quest'icona indica le attrattive turistiche di grande bellezza o di interesse turistico assolutamente da non lasciarsi scappare. Imprescindibili.

DA SCOPRIRE
Quest'icona indica le attrattive turistiche meno note al pubblico in generale, ma per questo non meno interessanti.

ARAGÓN turismo sostenibile

01/
TERUEL TI STUPIRÀ

Perché Teruel è terra di dinosauri, di Iberi, di tamburi, di arte mudéjar, di prosciutto, di neve e di montagna, di leggende romantiche e di paesini che salgono fino al cielo.



02/
TERUEL CAPITALE

Ecco come ti riceve la città: altezzosa, orgogliosa e vanitosa. Teruel esiste per stupire i visitatori e per rompere tutti i luoghi comuni, con il suo fascino naturale e la sua ricchezza artistica.

03/
ALBARRACÍN E LA SUA SIERRA

Uno dei paesi spagnoli più affascinanti. Albarracín è un monumento di per sé; mura, roccia rossastra, angoli colmi di magia e un ambiente naturale indimenticabile.

04/
MATARRAÑA

Frontiera con Levante, è un luogo che stupisce chi lo visita in tutti gli aspetti. Noto come la Toscana aragonese, nasconde tesori naturali e artistici. Raccontalo a tutti!

05/
MAESTRAZGO

Questa comarca pare essersi soffermata a contemplare in silenzio il proprio passato da leggenda, da ogni paesino e da ogni montagna che la compone.

06/
GÚDAR E JAVALAMBRE

Dove Teruel tocca il cielo con la punta dei suoi boschi, in cui sono nascosti paesini sempre da scoprire.

07/
ULTERIORI CONSIGLI

Ma le sorprese di Teruel non finiscono qui. Vuoi scoprire ancora più segreti?

Con Dinopolis Teruel diventa la città dei dinosauri.

Mausoleo degli amanti di Teruel, di fama universale.

ECCO COME TI RICEVE LA CITTÀ: ALTEZZOSA, ORGOGLIOSA E VANITOSA. TERUEL ESISTE PER STUPIRE I VISITATORI E PER ROMPERE TUTTI I LUOGHI COMUNI, CON IL SUO FASCINO NATURALE E LA SUA RICCHEZZA ARTISTICA.

/ TERUEL CAPITALE

Teruel è la città dell'amore, la capitale dei dinosauri. Inoltre, i suoi monumenti in stile mudéjar sono Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO dal 1986.

L'***arte mudéjar*** è caratterizzata dall'uso di elementi del patrimonio islamico con materiali semplici quali il mattone, il legno, il gesso o la ceramica, che danno forma a edifici singolari e splendidi, come le torri del ***Salvador, San Martino*** e ***San Pietro*** e, nella ***Cattedrale***, la torre, la cupola e il soffitto, riccamente decorato.

La ***Scalinata del Paseo del Óvalo*** è uno dei monumenti più emblematici di Teruel. Venne costruita per creare un collegamento fra il centro storico della città e la stazione ferroviaria. Immagine che coglie l'essenza di Teruel, che si presentava ai viaggiatori che giungevano alla città, rappresenta oggigiorno l'opera chiave del neomudéjar di Teruel.

Alcuni tratti di mura, portici e torri completano il centro medievale della città. In questo contesto, ogni anno la storia prende vita e gli abitanti di Teruel indossano i costumi medievali per la rappresentazione popolare de ***Las Bodas de Isabel*** (Le nozze di Isabel), l'emotiva e nota tradizione de ***Gli amanti di Teruel***, tuttora sepolti nell'interessante ***Mausoleo degli amanti***, situato nella chiesa e torre di San Pietro.

Ma nei pressi di queste antiche vie troviamo anche dei rinomati esempi di ***edifici modernisti***, come alcuni situati nella piazza del Torico, punto nevralgico della città.

Le famose ***fiestas de la Vaquilla*** sono un'altra ottima occasione per recarsi a Teruel, un'esperienza indimenticabile se si gusta inoltre la ricca e svariata gastronomia, con lo squisito ***Prosciutto di Teruel*** (Denominazione di Origine Protetta), quale fiore all'occhiello della cucina.

Da non perdere la ***Semana Santa*** (Pasqua), dichiarata di interesse turistico internazionale, in cui il tamburo e la grancassa fanno da protagonisti.

Territorio Dinópolis (www.parquesocioaragon.es) è il parco paleontologico più grande d'Europa ed offre attività molto divertenti per tutte le età, sia presso la sede principale, nella periferia della città, che presso altre località vicine, come Riodeva (con una replica del dinosauro più grande d'Europa) o Galve (con una riproduzione di una famiglia di Aragosaurus a grandezza naturale).

Nelle vicinanze di Teruel si trova inoltre **Cella**, con curiosità come l'acquedotto romano o la ***fontana*** di Cella, il pozzo artigiano più grande d'Europa, risalente al XII sec.

DATI INTERESSANTI E CONSIGLI

Visite guidate:
- Mausoleo Amanti-chiesa
- Torre di San Pietro

Per saperne di più: www.amantesdeteruel.es

☎ Ufficio di turismo: 978 64 14 61 / 978 62 41 05

PER MAGGIORI INFORMAZIONE
www.turismo.teruel.es

/ ESPLORARE LA TERUEL MUDÉJAR

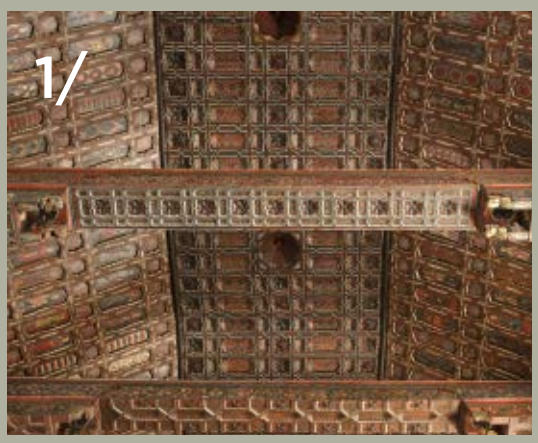
NON AVEVI VISTO NULLA DI SIMILE. L'ARTE MUDÉJAR FONDE ELEMENTI MUSSULMANI E CRISTIANI CREANDO UNO STILE GENUINO IN CUI SI RIFLETTE LA CONVIVENZA DI CULTURE.

L'itinerario può cominciare nella ***Cattedrale di Santa Maria*** (dal XIII al XVI sec.), della quale spiccano la torre, la cupola e il soffitto a cassettoni in legno, ritenuto la Cappella Sistina dell'arte mudéjar (XIII sec.).

Si deve poi alzare lo sguardo per sorprendersi ai piedi della bellissima ***torre di San Martino*** e accanto alla ***torre-porta di El Salvador***, entrambe del XIV sec., dall'aspetto di minareto almohadi.

Proseguendo il percorso, giungeremo alla ***Chiesa di San Pietro*** (XIII sec.), la cui torre si può anche attraversare.

Potremo infine concludere la visita nella torre della ***Chiesa de la Merced*** (XVI sec.) e a quel punto avremo già cominciato a capire perché l'arte mudéjar di Teruel è stata dichiarata patrimonio dell'umanità.



1/Soffitto della cattedrale. La "Cappella Sistina" del mudéjar.
2/ Torre di San Martino.
3/ Piazza della Cattedrale.
4/ Decorazione esterna in mattone e ceramica.

IL MODERNISMO DI TERUEL

A Teruel non tutto è medievale. Vi troviamo anche un interessante itinerario di architettura modernista, in cui l'aspetto decorativo e quello funzionale si fondono in perfetta armonia, in questo stile immaginativo e suggestivo.

Forme curve, ornamenti vegetali, opere di forgiatura con bei dettagli si possono ammirare a Casa Ferrán, La Madriléña e la Casa de tejidos (Casa dei tessuti) "El Torico", con il suo torrione. In stile modernista sono anche la casa di Timoteo Bayo, Casa Escriche e Casa Torán.

Dello stesso periodo è lo stile neomudéjar rappresentato nella splendida Escalinata del Óvalo.

/ ALBARRACÍN E LA SUA SIERRA

ECCO UNO DEI PAESI SPAGNOLI PIÙ AFFASCINANTI. ALBARRACÍN È UN MONUMENTO DI PER SÉ: MURA, ROCCIA ROSSASTRA, ANGOLI COLMI DI MAGIA E UN AMBIENTE NATURALE INDIMENTICABILE.

Il fascino di Albarracín risiede soprattutto nel disegno delle sue vie, con scalinate e passaggi e nell'insieme della sua borgata di muri irregolari, di colore rossastro con impalcato in legno. Ogni angolo, ogni casa è oggetto di ammirazione per le porte e i battiporta, le finestre minute con tendine di pizzo, i balconi continui riccamente forgiati e in legno intagliato.

Sono numerosi gli amanti del disegno, della pittura o della fotografia che cercano di catturare la magia di questo pittoresco paese nelle lor o opere.

Ma Albarracín ha anche nuove attrattive come la sede ***affiliata di Territorio Dinopolis***, dedicata al mondo dei fossili e dei mari preistorici, o il curioso parco tematico ***Trebuchet Park***, dedicato alle macchine d'assedio utilizzate nel corso delle diverse epoche.

Più ad est e vicino a ***Frías de Albarracín*** puoi recarti alla ***nascita del fiume Tago***. Si tratta di un monumento circondato da pini frondosi che rappresenta il fiume con simboli delle tre province fra le quali è situato: Teruel, Cuenca e Guadalajara. Molto belle anche le sorgenti del ***fiume Guadalaviar*** (che cambia poi il proprio nome in Turia), nell'omonimo paese, e del fiume Cabriel, nei cosiddetti Occhi del Cabriel, con le graziose cascate, come quella spettacolare del Molino San Pedro.

Ma la sierra di Albarracín cela altri luoghi degni di una visita. Il primo è il paesaggio protetto dei pini di ***Rodeno***, dal caratteristico tono rossastro e verde. Questo pino resinoso nasce talvolta dalla roccia stessa e tenta di toccare il cielo con la sua chioma. A Donarque vi è un centro per visitatori.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
turismo.comarcadelasierradealbarracin.es

Albarracín e le sue mura.

In questi boschi, che compongono il ***Parco Culturale della Sierra de Albarracín***, si nascondono numerosi esempi visitabili di ***incisioni e pitture rupestri*** postpaleolitiche. Rientranti nella cosiddetta arte levantina, abbondano le immagini di fauna locale (tori, cervi, cavalli) e le scene di caccia, i cui protagonisti sono gruppi di arcieri. Molte conservano i vivaci colori originali, in rosso, nero o bianco, quest'ultimo caratteristico della zona.

Il resto della ***Sierra de Albarracín*** è un succedersi di monti e dirupi situati oltre ai mille metri, con diversi paesi pieni di incanto circondati da suggestivi paesaggi. Vi troveremo pozze, cascate e una natura vergine, in cui potremo imbatterci in timidi caprioli, schivi cinghiali o curiosi scoiattoli. Spiccano i complessi urbani di **Gea de Albarracín, Bronchales, Orihuela del Tremedal, Terriente, Moscardón** o **Jabaloyas**, ornati da arte in ferro battuto finemente lavor ato.

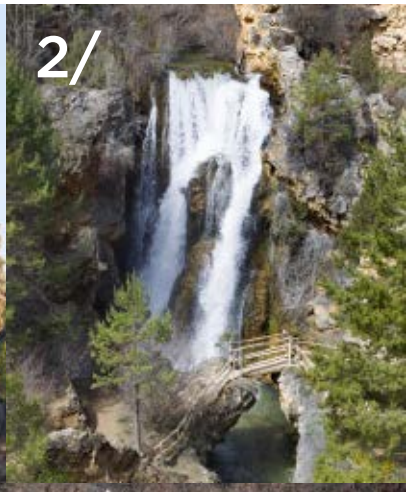
La ***Sierra del Tremedal*** e la ***Riserva di caccia dei Montes Universales*** celano luoghi preziosi, pieni di fauna selvatica. Inoltre, in autunno il clima piovoso trasforma questi monti in un paradiso per gli amanti dei funghi (con permesso degli agenti for estali).

DATI INTERESSANTI E CONSIGLI

Visita guidata della cattedrale:
Fondazione Santa Maria di Albarracín
☎ 978 70 40 35

Altre visite:
Ufficio di turismo comarcale di Albarracín
☎ 978 71 02 62

1/ Pini di Rodeno.
2/ Sierra di Albarracín.
3/ Albarracín, paradiso dei funghi.
4/ Pitture rupestri, di arte levantina.



A SPASSO FRA LE VIE DI ALBARRACÍN

È una passeggiata magica. L'insieme, formato dalle sue mura, che scalano la roccia, le sue vie e gli angoli pieni di fascino, nonché l'ambiente naturale circostante, fanno di Albarracín uno dei più bei paesi spagnoli.

Fra il grazioso intreccio di vie e di edifici vanno menzionati la Plaza Mayor, dove si trovano il Municipio, il Palazzo Episcopale, la cattedrale e le chiese di Santiago e Santa Maria.

MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

- Museo Diocesano
- Museo del Giocattolo
- Museo della città "Martín Almagro"
- La Torre Bianca
- Fondazione Santa Maria di Albarracín
- Mar Nummus,

(sede affiliata di Territorio Dinopolis, che consente di conoscere più a fondo la formazione di fossili).

Si consiglia di utilizzare i parking all'entrata del paese e di indossare calzature comode per affrontare i tratti acclivi e le scale.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.matarranyaturismo.es

IL MATARRAÑA, FRONTIERA CON LEVANTE, È UN LUOGO CHE STUPISCE CHI LO VISITA, IN TUTTI GLI ASPETTI. NOTO COME "LA TOSCANA ARAGONESE", CELA TESORI NATURALI E ARTISTICI. RACCONTALO A TUTTI.

/ MATARRAÑA

Calaceite. Porta di San Antonio.

Preparati, perché nel Matarraña i paesini conservano il loro sapore medievale o rinascimentale, ben conservato, e una passeggiata lungo le loro vie risulta suggestiva.

La Fresneda ha un interessante complesso urbano con resti dell'antico ***castello***, la ***Plaza Mayor***, la sua aristocratica ***Casa Concistoriale*** (XVI sec.), il ***Palazzo de la Encomienda*** e il ***Convent***, antico convento trasformato in hotel.

A **Ráfales** spiccano la ***Plaza Mayor***, il ***Municipio*** (XVI sec.), che ospita un antico carcere, oggi restaurato, la Chiesa Gotica, resti del ***Castello dell'ordine militare di Calatrava*** e porte come quella di San Roque, collegata al mercato concistoriale, e quella della Moneja, oltre a un ***Museo dell'olio*** allestito in un antico mulino ristrutturato.

Valderrobres è dominato dal monumentale ***castello***, collegato alla chiesa gotica di ***Santa Maria la Mayor*** (XIV-XV sec.). Alla Plaza Mayor, a cui si accede mediante il "ponte di pietra", spiccano la casa concistoriale e diverse dimore sontuose.

Osservatorio di uccelli di Mas de Bunyol.

Valderrobres.

Les Roques del Masmut. Peñarroya de Tastavins.

Font Rabossa a Beceite.

Castello medievale a La Fresneda.

Calaceite è un grazioso complesso urbano che vanta belle strade, edifici signorili, piazze, portici, il Municipio rinascimentale e la chiesa barocca.

Beceite presenta una struttura urbana adattata al pendio, con strade, piazze e portoni molto suggestivi.

Avviene lo stesso con le località di **Fuentespalda**, con la sua chiesa gotica, ammodernata nel XVII sec., e il suo ***Municipio rinascimentale***; de **Cretas**, ricco di archi, passaggi, piazze e portoni; o di **Torre del Compte**, con case sontuose e con la sua chiesa parrocchiale gotica.

A **Peñarroya de Tastavins** spicca particolarmente il ***Santuario della Vergine della Fontana***, il cui eremo gotico (XIV sec.) possiede un impressionante soffitto in legno decorato che è un vero gioiello della falegnameria mudéjar. Peñarroja è inoltre sede affiliata di ***Territorio Dinopolis,*** dove sono esposti i fossili originali del dinosauro sauropode più completo trovato in Spagna, del quale vi è una replica di 17 metri di lunghezza.

Non è ancora abbastanza? C'è ancora dell'altro. Un altro valore

della comarca è il suo spettacolare paesaggio, che si può attraversare in auto, a piedi e perché no? in bicicletta.

Eremo di Santa Barbara. La Fresneda.

Il miglior esempio ne sono i **Puertos de Beceite** e il dirupo del **Parrisal**, dove il fiume scorre in modo impossibile lungo pareti di 60 metri di altezza.

Nella stessa zona si trovano anche ***Les Roques del Masmut***, suggestive rupi rossicce di oltre 100 m d'altezza con una nutrita colonia di avvoltoi, o l'incantevole cascata di 20 m di ***El Salt de La Portellada***.

Un'altra meraviglia del Matarraña è l'insieme di pitture di Arte rupestre levantina (dichiarate patrimonio dell'umanità dall'UNESCO), rinvenute presso le circoscrizioni di **Beceite, Calaceite, Mazaleón, Fuentespalda** e **Cretas**.

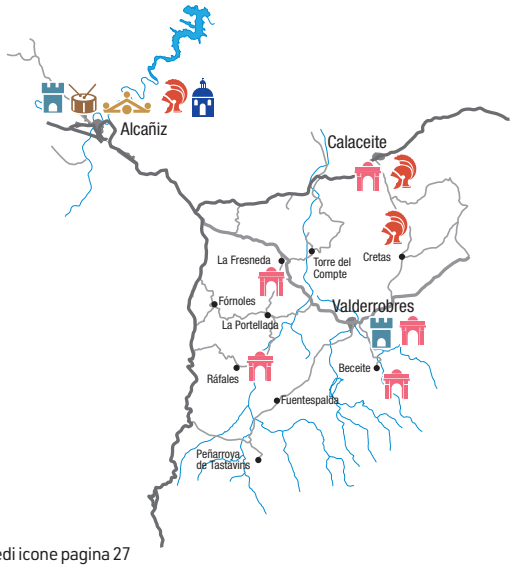
Ci sono molte cose da vedere... ne sei rimasto sorpreso?

DATI INTERESSANTI E CONSIGLI

Castello e chiesa di Valderrobres.
Possibilità di viste guidate previa prenotazione.

Per saperne di più: www.castillodevalderrobres.com

☎ Tel: 978 85 01 00



Vedi icone pagina 27

ASCESA SUL PARRISAL DE BECEITE

Addentrarsi nella stretta gola del Parrisal è un itinerario fantastico fra pareti di roccia, da percorrere seguendo lo stesso letto del fiume..

Si tratta di un percorso molto semplice, adatto a tutte le età, che ci consentirà di addentrarci nel massiccio dei Puertos de Beceite. Il fiume entra nella gola che raggiunge la larghezza impossibile di 1,5 metri fra pareti di circa 60 metri d'altezza. Al nostro passaggio e di fronte ai nostri occhi meravigliati si susseguono pozze di acque risplendenti, attraversate da passerelle in legno fissate alla roccia, ai piedi di spettacolari guglie di pietra.

Accesso controllato allo spazio naturale "El Parrisal" di Beceite nei weekend, ponti festivi e in alta stagione.

Per saperne di più: Comune di Beceite

☎ 978 85 02 25

IL MATARRAÑA IN MTB

Il Matarraña è un paradiso di sentieri e percorsi che ti permetteranno di scoprire paesaggi sorprendenti a colpi di pedale.

Un buon esempio ne è il sentiero che segue il corso dello stesso fiume Matarraña, fino a giungere al dirupo del Parrisal da Beceite; oppure quello che collega questa località con Peñarroya de Tastavins costeggiando Los Puertos per poi arrivare a Les Roques del Masmut. Un'altra opzione, che attraversa boschi e campi di ulivi e vigneti, è quella che collega Cretas a Arens de Lledò.

Una vasta offerta di aziende di sport d'avventura offre itinerari guidati e servizi specializzati a chi desidera conoscere queste incantevoli terre su due ruote.

Per saperne di più: Ufficio di turismo comarcale di Valderrobres

☎ 978 89 08 86

/ MAESTRAZGO

FERMATI. ASCOLTA. SOFFERMATI A GUARDARE E AD AMMIRARE. PERCHÉ QUESTA COMARCA PARE ESSERSI SOFFERMATA A CONTEMPLARE IN SILENZIO IL PROPRIO PASSATO DA LEGGENDA, DA OGNI PAESINO E DA OGNI MONTAGNA CHE LA COMPONE..

Il paesino medievale di Mirambel è "Premio Europa Nostra" di restauro e il suo centro storico è stato dichiarato bene d'interesse culturale.

Addentrarsi nell'area circondata dalle mura attraverso il ***Portal de las Monjas*** (con la sua decorazione imperniata su gelosie di gesso) significa immergersi in un ambiente di altri tempi. Queste mura del XIII sec. sono le più complete e meglio conservate della comarca. Il Municipio è un edificio monumentale che ospita un ***carcere gotic***o.

Sull'alto di una rocca scoscesa si innalza la suggestiva sagoma di **Cantavieja**, lo storico capoluogo dell'Alto Maestrazgo, fra gli echi di antiche leggende e battaglie delle guerre carliste. Il centro storico è stato dichiarato bene d'interesse culturale e possiede uno dei complessi monumentali più completi dell'arte gotica aragonese, le rovine del castello, vie strette, dimore dal sapore aristocratico, la Plaza Mayor porticata, il ***Municipio*** e la ***Chiesa della Asunción***.

Se non è ancora abbastanza, puoi vedere anche **La Iglesuela del Cid** (chiesetta del Cid), dal nome suggerente. È un complesso urbano con numerosi palazzi, strade lastricate e nobili magioni che rappresentano perfettamente il modello rinascimentale aragonese. Attraversando uno splendido arco ogivale giungiamo alla ***Plaza Mayor,*** con il ***Municipio*** (antico torrione fortificato e la ***Casa Matutano-Daudén*** (XVIII sec.), oggigiorno foresteria di Aragón.

Ma il Maestrazgo è anche un territorio in cui la natura è disposta a stupirci quando meno ce l'aspettiamo. Il paesaggio protetto del Monumento Naturale della ***Nascita del fiume Pitarque*** è un grazioso luogo selvaggio di pozze di acque cristalline e piccole cascate che protegge una considerevole popolazione di grifoni e stambecchi. Il fiume sgorga a fiotti dalla stessa rocca attraverso i due "occhi".

L'altro monumento naturale degli ***Órganos de Montoro***, vicino a Villarluego, è un insieme di impattanti guglie calcaree di oltre duecento metri d'altezza, appoggiate alla montagna come i tubi di un organo.

Mirambel.

© Rafael Aguilar

Nascita del fiume Pitarque.

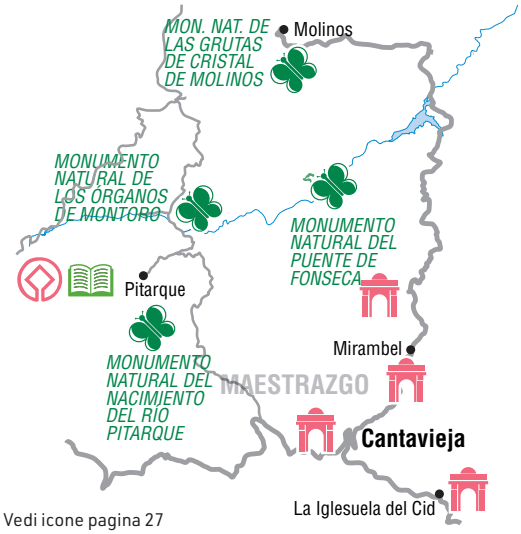
Il centro storico di Cantavieja, bene di interesse culturale.

“ADDENTRARSI NELL’AREA CIRCONDATA DALLE MURA ATTRAVERSO IL PORTAL DE LAS MONJAS, CON LA SUA DECORAZIONE IMPERNIATA SU GELOSIE DI GESSO, SIGNIFICA IMMERGERSI IN UN AMBIENTE DI ALTRI TEMPI”

A **Castellote** troveremo un'altra ***sede affiliata di Territorio Dinopolis***, dove vedremo come dinosauri e mammiferi convissero in questa località 125 milioni di anni fa. Molto vicino si trova il Monumento naturale del ***Ponte di Fonseca***, di singolare bellezza. Creato dall'azione dei meandri del fiume Guadalope, che ha plasmato spettacolari sculture, ha un microclima che consente a specie non abituali di svilupparsi nel suo ambiente.

E il Monumento naturale delle ***Grutas de Cristal de Molinos*** offre un'interessantissima visita a un mondo sotterraneo, in cui la lenta dissoluzione della roccia calcarea ha creato un paesaggio carsico bello e singolare fatto di stalattiti e stalagmiti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.turismomaestrazgo.com



Vedi icone pagina 27

GLI ORGANI DI MONTORO

È una sbalorditiva struttura rocciosa in cui l'acqua e l'erosione hanno creato forme gigantesche simili ai tubi di un organo. Situati fra Montoro e Pitarque, sulle sponde del Guadalope, sono inoltre rifugio di una numerosa popolazione di uccelli, fra i quali spicca il grifone.

Consigliabile il sentiero di breve distanza PR-9 TE, che va da Montoro a Pitarque, della durata di circa 2 ore e mezza.

LE GROTTE DI MOLINOS

Benvenuti al mondo sotterraneo. Il Monumento naturale delle grotte di cristallo di Molinos è un paesaggio meraviglioso in cui sono stati rinvenuti resti del cosiddetto "uomo dei mulini", che potrebbe essere l'ominide più antico trovato ad Aragona.

La caverna è composta da piccole sale unite tramite gallerie in cui richiama l'attenzione il fenomeno delle stalattiti eccentriche, dalle forme inimmaginabili. Un vero e proprio tesoro nelle viscere della Terra.

Visite guidate

Per saperne di più: www.molinos.es

☎ 978 84 90 85

/ GÚDAR E JAVALAMBRE

È GIUNTA L'ORA DI RESPIRARE UNA BOCCATA D'ARIA E DI RILASSARE LO SGUARDO, È QUI CHE TERUEL TOCCA IL CIELO CON LA PUNTA DEI SUO BOSCHI, IN CUI SONO NASCOSTI PAESINI CHE NON SI FINIRANNO MAI DI SCOPRIRE.

In questi paesini proverai cosa significa giungere al punto più alto. Letteralmente. Perché Valdelinares è il paese più alto di Spagna e vanta un affascinante centro urbano su diversi livelli, articolato su due piazze, con buoni esempi di architettura popolare.

Nei pressi di **Valdelinares** troveremo **Alcalá de la Selva**, la cui borgata si innalza sul pendio di una montagna, protetta dal suo castello. **Puertomingalvo** è adagiato su un promontorio roccioso dominato dal suo castello (fra i meglio conservati della zona) e uno splendido belvedere.

Lungo una complicata rete di stradine strette si innalzano costruzioni dalle imponenti facciate in pietra, coronate da gronde in legno.

Giunti nella *Valle del fiume Mijares*, ecco **Mora de Rubielos** e **Rubielos de Mora** (Premio Europa Nostra per il restauro), altri due paesini belli e pittoreschi, i cui centri urbani e monumenti testimoniano il loro ricco passato.

1/ Cavalli nella Sierra di Gúdar.
2/ Rubielos de Mora.

MORA DE RUBIELOS E RUBIELOS DE MORA

Preparati a intraprendere un viaggio nel passato.

Rubielos, con la sua area circondata dalle mura, i suoi edifici signorili e angoli curiosi, offre uno dei complessi urbani più affascinanti della provincia ed è Premio Europa Nostra per l'accurato restauro.

A Mora, capitale della comarca, il gotico si materializza appieno nell'ex collegiata di Santa Maria e soprattutto nell'imponente castello, che domina il paese ed è uno dei castelli meglio conservati di Aragona.

Posibilidad de visitas guiadas

Mora de Rubielos: ☎ 978 80 61 32

Rubielos de Mora: ☎ 978 80 40 96

È un piacere detenere lo sguardo e contemplare la grandezza esterna del ***Castello di Mora de Rubielos***, dalle dimensioni gigantesche.

A **Rubielos de Mora** veniamo invece accolti dal ***Municipio***, uno degli edifici civili più monumentali, con un ampio atrio costruito seguendo i gusti del gotico levantino.

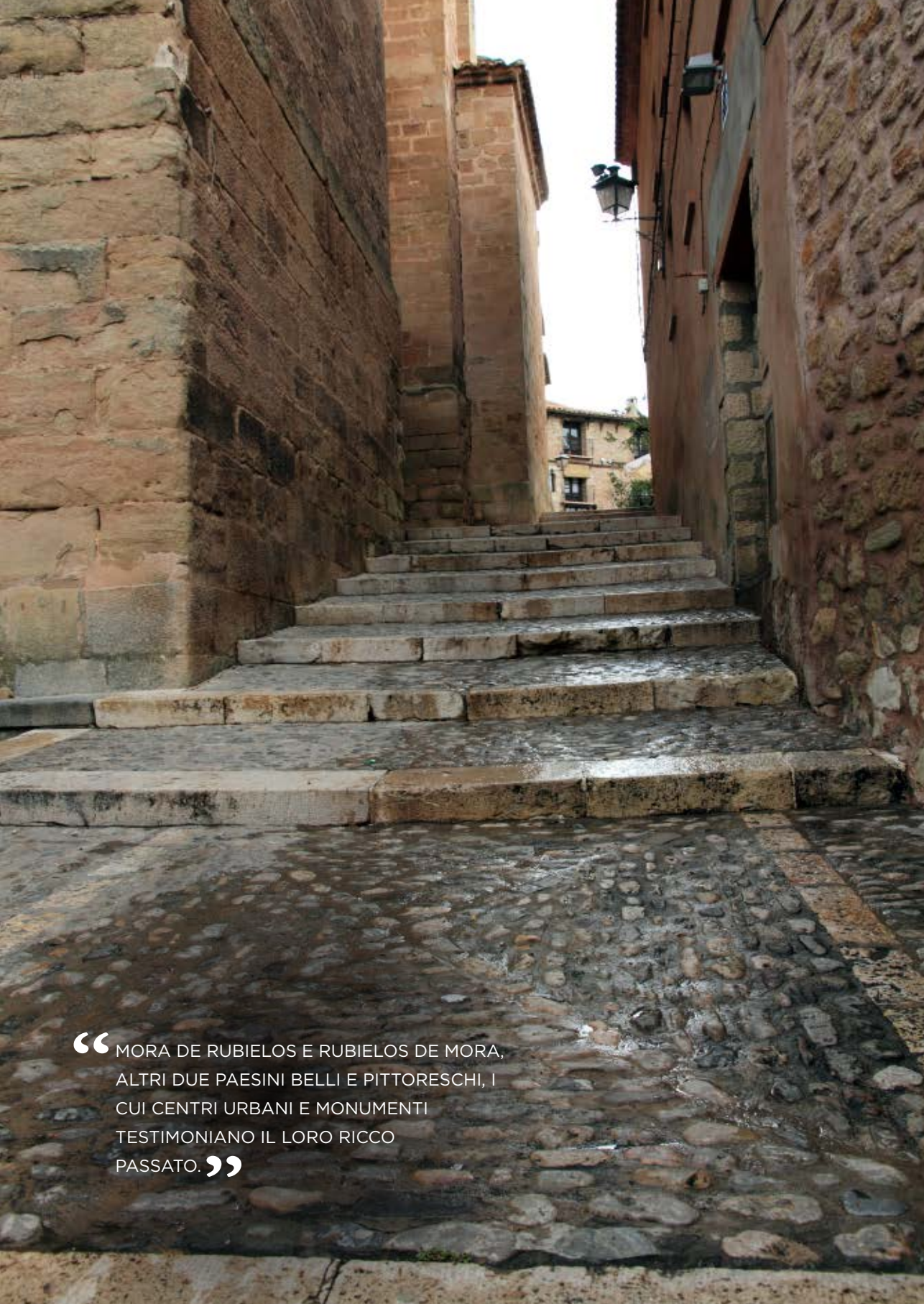
Questa località possiede inoltre una ***sede affiliata di Territorio Dinopolis***, in cui vedremo, fra le altre cose, come gli insetti rimanevano intrappolati nella resina degli alberi, fino a giungere ai giorni nostri. A **Sarrión** il ***tartufo nero*** è diventato il principale motore del suo sviluppo, ritenuto il diamante nero della gastronomia e di cui è il maggior produttore mondiale.

Nelle fortificazioni difensive di Sarrión, a pochi chilometri dal municipio, si possono vedere i resti delle trincee, dei bunker e dei nidi di mitragliatrice della guerra civile spagnola. Ma se sei in cerca di un modo naturale e sano di rilassarti, in queste terre avrai l'opportunità di farlo a ***"El Paraíso"***, le terme di **Manzanera**, nella ***Sierra di Javalambre***. Situate fra boschi, sono una stazione termale di prim'ordine da cui ci si può anche incamminare per fare trekking, passeggiate a cavallo o percorsi in bicicletta.

Ma se quello che fa per te è lo sci, nelle alte vette innevate di queste montagne hai a disposizione due moderne stazioni: ***Aramón Valdelinares e Aramón Javalambre.***

1/ Mercato medievale di Rubielos de Mora.
2/ Rinomato formaggio di Mora de Rubielos.
3/ Vista di Rubielos de Mora.
4/ Stazione sciistica di Aramón-Javalambre.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.gudarjavalambre.es



“MORA DE RUBIELOS E RUBIELOS DE MORA, ALTRI DUE PAESINI BELLI E PITTORESCHI, I CUI CENTRI URBANI E MONUMENTI TESTIMONIANO IL LORO RICCO PASSATO.”

/ COMARCA DEL JILOCA

MA LE SORPRESE DI TERUEL NON FINISCONO QUI. VUOI SCOPRIRE ALTRI SEGRETI?

Contemplando all'orizzonte l'indimenticabile sagoma del ***Castello di Peracense***, il **fiume Jiloca** scorre calmo e tranquillo fino a Monreal del Campo dove il ***Museo dello Zafferano*** illustra i segreti del fiore dal quale viene estratta l'ambita spezia, la cui varietà locale è ritenuta la migliore al mondo. **Monreal** forma parte dell'itinerario storico del Cid e molto vicino si trova l'area degli ***Ojos del Jiloca*** (occhi del Jiloca), una rete di sorgenti da cui nasce il fiume.

A **Caminreal** dobbiamo visitare il sito archeologico de ***La Caridad*** e il ***Centro di interpretazione della cultura romana***, per conoscere il modo di vivere in questo territorio 2000 anni fa.

Calamocha è il luogo perfetto per gustare il ***prosciutto di Teruel.*** Conserva un bel ponte romano in un affascinante ambiente naturale, un pregevole centro urbano con palazzi in stile aragonese ed è inoltre parte del ***Cammino del Cid.***

Continua il corso del fiume, che attraversa un altro splendido ponte romano, quello di **Luco de Jiloca**, e ammira le singolari torri mudéjar di **Báguena, Burbáguena** e **San Martín del Río.**

Condivisa con la provincia di Saragozza, si estende la ***Riserva naturale della laguna di Gallocanta***, il più grande lago endoreico dell'Europa meridionale, e la regione più importante in Spagna per la migrazione della gru cenerina.

Laguna di Gallocanta.

Mulino a vento a Ojos Negros.

Il fiore dello zafferano.

Luco. Ponte romano.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.turismojiloca.es

Motorland, presente nei calendari internazionali degli sport motoristici.

NEI DINTORNI DEI BACINI MINERARI

Ad est di Jiloca, la sierra cela paesi con un passato legato al settore minerario. È ciò che possiamo constatare al *Museo minerario di Escucha*. È una vera a propria miniera di carbone restaurata, la cui piacevole visita è adatta a tutte le età. Il museo Mwinas di Andorra e il museo del parco tematico minerario di Utrillas sono punti di grande interesse. **Montalbán** è un bel paesino con i resti delle sue mura, dei suoi portici e dei suoi passaggi, spicca però particolarmente la *Chiesa di Santiago* (XIII–XIV sec.), cominciata in stile gotico in pietra e conclusa in mattone seguendo modelli mudéjar.

Da qui, il fiume Martín scava profonde gole lungo ciò che è stato denominato il *Parco culturale del fiume Martín*. Nel suo spettacolare paesaggio spiccano le pareti rocciose di arenaria di **Peñarroyas de Montalbán**; e a **Oliete**, la cavità più grande d'Europa, la *"Sima de San Pedro"*, dal diametro di quasi 100 m e a forma di cilindro, sul cui fondo si trova un lago, unico per la sua biodiversità.

Parco ospita inoltre una grande ricchezza culturale: *il complesso di arte rupestre di Alacón*, con pitture preistoriche, il *villaggio iberico del Cabezo de San Pedro*, a Oliete; o lo stesso paese di *Albalate del Arzobispo*, con strade ripide che si arrampicano fino al ben conservato castello gotico.

E un'altra meraviglia, più a sud, è il *Parco geologico di Aliaga*, le cui formazioni e strutture geologiche sono ritenute dagli scienziati degli esempi unici al mondo.únicos en el mundo.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.turismocuencasmineras.com

Museo minerario di Escucha

LA BASSA ARAGONA E ANDORRA-SIERRA DE ARCOS

Questa comarca è molto nota per *l'itinerario del tamburo e della grancassa*, alla cui diffusione ha sicuramente contribuito il genio universale *Luis Buñuel*, nato a Calanda, dove gli è stato dedicato il Centro Buñuel, punto di riferimento d'obbligo per gli studiosi delle sue opere.

Da parte sua, **Andorra** rende omaggio al famoso jotero (cantante di jota) José Iranzo con il *Centro Pastor de Andorra*, uno spazio dedicato alla jota e al folclore musicale aragonese.

Alcañiz è il capoluogo della comarca. Oltre a pitture rupestri in stile levantino e ai villaggi iberici, la sua rilevanza storica risiede nel suo patrimonio monumentale. Il *Municipio* in stile *rinascimentale* da una parte e la lonja (mercato generale) *gotica* dall'altra, fanno da cornice alla splendida piazza di Spagna. Sono numerosi i palazzi in stile aragonese e sulla cima del paese domina fin dal Medioevo il *Castello Calatravo*, ora trasformato in parador. Ad Alcañiz si trova anche l'ormai famoso in tutto il mondo circuito del *Motorland Aragona*, dove si svolge uno dei gran premi del mondiale di moto GP.

I numerosi siti archeologici della cultura iberica in queste terre hanno dato origine all'*itinerario degli Iberi della Bassa Aragona*. Oltre a quelli già menzionati, spicca specialmente il *villaggio del Cabezo de Alcalá*, ad **Azaila**.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
www.bajoaragon.es

Olivo della varietà empeltre della Bassa Aragona

/ SENTIRE L'ITINERARIO DEL TAMBURO E DELLA GRANCASSA

SENTIRE UN PAESE INTERO CHE SUONA LE GRANCASSE E I TAMBURI È UNA SENSAZIONE DIFFICILE DA SPIEGARE.

E ancor di più, moltiplicata per nove: Albalate del Arzobispo, Alcañiz, Alcorisa, Andorra, Calanda, Híjar, La Puebla de Híjar, Samper de Calanda e Urrea de Gaén completano questo itinerario.

È una festa straordinariamente popolare, culturale e familiare, dichiarata di Interesse Turistico Internazionale.

Uno dei momenti più memorabili è quello detto ***"Romper la hora"*** ("rompere l'ora"), allo scoccare della mezzanotte del Giovedì Santo (eccetto a Calanda, dove avviene alla mezzanotte del Venerdì Santo), quando migliaia di tamburi e grancasse prendono vita nelle mani di diverse generazioni unite da una passione.

Particolarmente emotiva è la ***"Rompida del Silencio"*** ("rottura del silenzio") o "cese de la hora" ("cessazione dell'ora") a **Puebla de Híjar** alle ore 10.00 del Sabato Santo, quando, dopo aver suonato senza sosta per 22 ore più di 1000 tamburi e 200 grancasse, cessano improvvisamente creando un'emozione difficile da spiegare.

Per saperne di più: www.rutadeltamborybombo.com

IL CASTELLO DI PERACENSE

Il suo profilo è tanto bello quando sconosciuto. Fin dall'Età del Bronzo, da questo punto rialzato la roccia diventa un castello, e il castello diventa roccia. Sono difficili da distinguere.

La fortezza è appesa su un impressionante sperone roccioso di arenisca della sierra di Menera, vicino al colle di San Ginés. Il pendio settentrionale e quello orientale sono inespugnabili. A sud e ad ovest sono state costruite delle mura a forma di angolo retto di tre metri circa di spessore, rafforzate da tre torrioni rettangolari.

Per saperne di più:
www.castillodeperacense.es

Visite del castello: ☎ 978 86 58 27

Per saperne di più: www.peracense.es

/ PROVINCIA DI TERUEL

TELÉFONI PER INFORMAZIONI

ALCALÁ DE LA SELVA	978 80 12 26
ALCAÑIZ	978 83 12 13
ALCORISA	978 84 11 12
ALIAGA	978 77 10 09
ANDORRA	978 84 31 64
ANDORRA	978 88 09 27
BECEITE	978 89 04 68
BRONCHALES	978 70 11 38
CALACEITE	978 85 12 01
CALAMOCHA	978 73 00 50
CALANDA	978 84 65 24
CANTAVIEJA	964 18 54 14
CASTELLOTE	978 88 75 61
CASTELLOTE	676 174 400
ESCUCHA	978 75 67 05
GEA DE ALBARRACÍN	978 071 022
LA IGLESUELA DEL CID	964 44 33 25
LA PUEBLA DE VALVERDE	978 67 00 01
LINARES DE MORA	978 80 21 02
MANZANERA	978 78 17 50
MIRAMBEL	669 959 300
MONTALBÁN	689 777 958
MORA DE RUBIELOS	978 80 61 32
MOSQUERUELA	978 80 70 07
NOGUERUELAS	978 80 46 02
ORIHUELA DEL TREMEDAL	978 71 42 48
PEÑARROYA DE TASTAVÍNS	978 89 66 67
PUERTOMINGALVO	978 80 20 51
RUBIELOS DE MORA	978 80 40 96
TERUEL	978 64 14 61 978 62 41 05
VALDELINARES	978 80 18 04
VALDERROBRES	978 89 08 86

ICONE

TERUEL — Capoluoghi di provincia

Utrillas — Capoluoghi di comarca

Calanda — Centri abitati di più di 2.000 abitanti

Rodenas — Altri centri abitati

Autostrade a pedaggio

Strade a doppia corsia/superstrade

Strade nazionali

Rete stradale di base

Altre strade

Binari ferroviari

Limiti comarcali

Cammino di Santiago

Spazi naturali protetti

Parchi culturali

Parchi e spazi di svago

Sci alpino

Sci di fondo

"Paradores" di turismo

Complesso storico

Castelli e fortezze

Monasteri

Cattedrali, collegiate

Terme

Itinerario del tamburo e della grancassa

Itinerario degli Iberi nella Bassa Aragona

Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO:

Arte mudéjar

Arte rupestre dell'arco mediterraneo della penisola iberica

☎ 976 282 181 (ext. 2)
365 GIORNI ALL'ANNO / DALLE ORE 10 ALLE ORE 20

ZARAGOZA
BAJO MARTÍN
BAJO ARAGÓN
ANDORRA-SIERRA DE ARCOS
CUENCAS MINERAS
MAESTRAZGO
COMUNIDAD DE TERUEL
COMUNIDAD VALENCIANA
MATARRAÑA
MATARRANYA
GÚDAR JAVALAMBRE
Albalate del Arzobispo
Alcañiz
Andorra
Calanda
Alcorisa
Montalbán
Utrillas
Hijar
Calaceite
Valderrobres
Cantavieja
Mora de Rubielos
TERUEL
Bilbao
Huesca
Zaragoza
Barcelona
Madrid
Teruel
Valencia
Sevilla

www.turismodearagon.com

ARAGÓN turismo sostenibile

TERUEL TI STUPIRÀ

TERUEL CAPITALE

ALBARRACÍN E LA SUA SIERRA

MATARRAÑA

MAESTRAZGO

GÚDAR E JAVALAMBRE

ULTERIORI CONSIGLI

GOBIERNO DE ARAGON